

# TRAMONTANA

*live*



BILANCIO DI ESERCIZIO

TO  
NALE

CONTO  
ECONOMICO

**TRAMONTANA** *live*

**I fondi europei,  
utilizzarli senza sprechi.  
Una proposta didattica**

William Vittore Longhi

# Il Recovery Fund: cos'è

Il **Recovery Fund**, o **Next generation EU** come denominato più enfaticamente dalla Commissione europea, è un nuovo strumento comunitario di sostegno alla ripresa economica in periodo di pandemia da covid-19.

Il piano è stato approvato dal Consiglio europeo straordinario del 21 luglio 2020.

I Capi di Stato e di governo europei hanno deciso di aumentare transitoriamente il bilancio dell'Ue per un ammontare pari a:

**750 miliardi di euro**

di cui, orientativamente:

- ✓ 390 di **contributi a fondo perduto**.
- ✓ 360 di **prestiti**.

Le prime risorse saranno distribuite l'anno prossimo, il 2021.

# Le risorse

All'Italia dovrebbero spettare **circa 209 miliardi di euro** ripartiti in:

- 81,4 miliardi in sussidi;
- 127,4 miliardi in prestiti.

Più precisamente, l'Italia dovrebbe ricevere:

Circa 65 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto: il 70% delle allocazioni delle risorse, cioè quasi 45 miliardi, è riferito agli impegni per progetti 2021-2022, mentre quasi 21 miliardi riguarderanno gli impegni relativi al 2023.

Il resto dei sussidi saranno canalizzati attraverso altri “pilastri” dell'operazione anticrisi tra cui

- React Eu;
- Sviluppo rurale;
- Just transition fund.

# L'iter

Per ottenere i fondi, i singoli governi dovranno inviare alla Commissione Europea guidata da Ursula von der Leyen i **Piani di ripresa e di resilienza** entro **fine aprile 2021**.

L'esecutivo italiano vorrebbe inviare tutto all'inizio del 2021.

Bruxelles ha comunque incoraggiato gli Stati membri a sottoporre i programmi preliminari da metà ottobre.

La Commissione europea avrà a disposizione fino a **8 settimane** per esaminare e proporre al Consiglio Ecofin l'approvazione del Piano.

L'Ecofin dovrà approvare quindi il piano a **maggioranza qualificata entro 4 settimane**.

Dalla presentazione formale del piano potrebbero quindi passare mesi per l'approvazione che poi darà la possibilità di accedere subito al **10% del finanziamento** globale.

# C'è l'accordo in Ue?

Ai primi di novembre il Consiglio dell'Ue e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo generale sul **pacchetto economico complessivo** che comprende sia il bilancio dell'Ue che il Recovery fund.

Il pacchetto economico complessivo si è attestato a quota **1824,3 miliardi di euro**, un ammontare che deriva dalla somma del quadro finanziario pluriennale da 1074,3 miliardi di euro e i 750 miliardi del Recovery Fund.

Gli ostacoli erano stati posti:

- ✓ Dai **paesi cosiddetti frugali** (Olanda, Austria, ecc.) che temevano un eccessivo rilassamento dei vincoli di bilancio e non condividono la mutualizzazione del debito a livello europeo;
- ✓ Da alcuni **paesi del gruppo Visegrad** (Polonia e Ungheria in particolare) che temevano una condizionalità legata al rispetto di determinati diritti civili e politici.

# Limiti e indirizzi

La Commissione europea ha definito delle **Linee guida** che i governi dovranno prendere in considerazione nella stesura dei piani.

Tra i criteri principali,

- la **sostenibilità ambientale** (correlato all'European Green Deal);
- la **produttività**;
- l'**equità**;
- la **stabilità macroeconomica**.

La Commissione europea ha proposto che almeno il 20% degli investimenti provenienti dal Recovery Fund vada a finanziare la **transizione digitale**.

I singoli governi dovranno tenere conto di tali criteri nel preparare i rispettivi piani nazionali.

I piani nazionali dovranno inoltre prevedere non meno del 37% della spesa per il **Green**.

La Commissione Europea valuterà i singoli piani nazionali sulla base delle **linee guida** e delle **raccomandazioni del 2019 e del 2020**.

# A che punto è l'Italia?

Il governo italiano ha prima ottenuto il 9 settembre il via libera **del Comitato interministeriale per gli affari europei**, in coordinamento con tutti i Ministeri e le rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali.

Il 15 settembre ha inviato in Parlamento la prima bozza per la definizione del **Piano italiano di ripresa e resilienza** (documento di 40 pagine e 32 slide).

Il Piano è disponibile sul sito del Dipartimento per le Politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

[Piano italiano di ripresa e resilienza](#)



# Quali obiettivi del PNRR?

- Raddoppiare il **tasso medio di crescita dell'economia italiana** (0,8% nell'ultimo decennio), portandolo quantomeno in linea con la media UE (1,6%);
- aumentare gli **investimenti pubblici** per portarli almeno al 3% del PIL;
- portare la spesa per **Ricerca e Sviluppo** (R&S) al di sopra della media UE (2,1%, rispetto al nostro attuale 1,3%);
- conseguire un aumento del **tasso di occupazione** di 10 punti percentuali per arrivare all'attuale media UE (73,2% contro il 63,0% dell'Italia);
- elevare gli indicatori di benessere, equità e **sostenibilità ambientale**;
- ridurre i **divari territoriali** di reddito, occupazione, dotazione infrastrutturale e livello dei servizi pubblici;

# Quali obiettivi del PNRR?

- aumento dell'**aspettativa di vita** in buona salute;
- promuovere una ripresa del **tasso di natalità** e della **crescita demografica**;
- abbattere l'incidenza dell'abbandono scolastico e dell'**inattività dei giovani**;
- migliorare la preparazione degli studenti e la **quota di diplomati e laureati**;
- rafforzare la **sicurezza e la resilienza del Paese** a fronte di calamità naturali, cambiamenti climatici, crisi epidemiche e rischi geopolitici;
- promuovere **filieri agroalimentari sostenibili** e combattere gli sprechi alimentari;
- garantire la sostenibilità e la resilienza della **finanza pubblica**.

# La citazione dal PNRR...

«Gli assi portanti e prioritari del PNRR saranno la transizione **verde** e **digitale** del Paese, ai quali saranno destinate la maggior parte delle risorse disponibili nello strumento di riprese e resilienza, in linea anche con le indicazioni della Commissione».

# Le linee guida del PNRR

Il PNRR sarà costruito secondo una sequenza logica:

- le **sfide** che il Paese intende affrontare;
- le **missioni** del programma a loro volta suddivise in cluster (o insiemi) di progetti omogenei atti a realizzare le missioni e, di conseguenza, vincere le sfide stesse;
- i singoli **progetti d'investimento**, che saranno raggruppati nei clusters;
- le **iniziative di riforma** che saranno collegate ad uno o più cluster di intervento.

# Le sei missioni del PNRR

Le **sei missioni** sono:

1. **Digitalizzazione**, innovazione e competitività del sistema produttivo;
2. Rivoluzione verde e **transizione ecologica**;
3. **Infrastrutture** per la mobilità;
4. **Istruzione**, formazione, ricerca e cultura;
5. **Equità** sociale, di genere e territoriale;
6. **Salute**.

# I progetti già presentati

I progetti proposti dai singoli ministeri sono in tutto **558**.

Dovranno essere selezionati per giungere alla definizione finale del piano italiano da consegnare a Bruxelles per utilizzare i 209 miliardi del Recovery Fund.

# Per la sanità in tempi di covid?...

Il Ministero della Salute avrebbe intenzione di investire poco più di 34 miliardi di euro in 6 anni, utilizzando le risorse del Recovery Fund, per:

- migliorare il **patrimonio edilizio** attraverso la costruzione o riqualificazione di ospedali anche attraverso l'adeguamento sismico e antincendio;
- l'ammodernamento complessivo del **parco tecnologico ospedaliero**;
- per potenziare **l'assistenza e le cure domiciliari**.

# Spunti di dibattito

- Prendere i **sussidi a fondo perduto** (evitando così di indebitarsi ulteriormente) oppure anche i prestiti (strategia spagnola)?
- **Evitare del tutto il Recovery Fund** per non dipendere dalle condizioni e dagli esami delle riforme imposte dalla Commissione (stile Mes)?
- Evitare del tutto il Recovery Fund perché non siamo capaci di spendere neanche i **fondi strutturali**. L'Italia è infatti al penultimo posto (prima era quartultima) nella classifica di spesa dei fondi europei secondo la Relazione annuale 2019 della Corte dei Conti Europea, con un livello di spesa pari al 30,7% dei fondi disponibili.



# Spunti di dibattito

- Eliminare dal Recovery Fund qualunque investimento che vada a favore del **Ministero della Difesa**. I Ministeri della Difesa e dello Sviluppo Economico hanno presentato un elenco di progetti militari per circa 30 miliardi di euro. In particolare, 5 miliardi di euro per applicazioni militari nei settori della cibernetica, comunicazioni, spazio e intelligenza artificiale.
- Potendo scegliere di destinare una **quota aggiuntiva** di fondi, provare a decidere in modo alternativo tra (esempi):
  - ❖ **sostenibilità** o **produttività** del sistema industriale;
  - ❖ **transizione ecologica** o **transizione digitale**;
  - ❖ **infrastrutture** per la mobilità o l'**istruzione**.
- Meglio pochi **investimenti strutturali di grande entità** (ponti, porti, strade a grande percorrenza, alta velocità ferroviaria, nuovi grandi ospedali ecc.) o migliaia di **micro-interventi** sui territori per il miglioramento della qualità della vita?

# Il debate

Il debate è una metodologia didattica basata sulla organizzazione di una **discussione formale e strutturata**, in quanto regolata da norme e tempistiche precisate ex ante dal docente.

Nel debate ideale **due squadre** si contrappongono sulla base di un'affermazione o di un argomento dato dall'insegnante.

Ogni squadra deve assumere una postura argomentativa chiaramente **a favore o a sfavore dell'argomento al centro della discussione**; gli schieramenti devono essere netti.

**L'argomento è individuato dal docente**, anche parlandone con gli studenti, e dovrebbe rappresentare un tema non tradizionalmente affrontato nell'ambito ordinario dell'attività didattica.

# La divisione in ruoli del gruppo classe

Normalmente, il gruppo-classe può essere diviso in:

- **due squadre di 6 componenti** che si contrappongono supportando tesi in contrasto rispetto ad un tema centrale;
- una **giuria di quattro/cinque componenti** che deve decidere al termine del dibattito quale squadra è stata più convincente e più corretta nel rispetto delle regole;
- un cronometrista.

Ogni squadra ha al suo interno un'ulteriore divisione dei ruoli:

- tre studenti sono **relatori** (espongono le argomentazioni e confutano le tesi opposte); uno dei tre assume la carica di capitano/coordinatore;
- tre studenti sono **ricercatori** (cercano, selezionano ed elaborano le informazioni critiche per i relatori).

# L'apertura mentale nel debate

Lo studente nel Debate non deve far parte della squadra che difende una sua personale opinione, tutt'altro.

Gli studenti sono anzi chiamati spesso a sostenere **tesi in contrasto rispetto alle proprie idee e opinioni** sull'argomento al centro del dibattito.

Questo consente di stimolare negli alunni un atteggiamento mentale improntato alla **flessibilità e all'apertura nei confronti delle altre idee**, obbligandoli a confrontarsi, con razionalità e logica, su tesi e argomenti che non condividono, in tutto o in parte.

# Le competenze sviluppate col debate

Partendo dall'argomento individuato dal docente, inizia la discussione che però deve seguire percorsi e regole ben delineate. Le due squadre devono infatti premunirsi di informazioni ed elaborare argomentazioni a supporto delle rispettive tesi.

Pertanto, col debate si esercita e si stimola le capacità di:

- acquisire informazioni e documentazioni adeguate e focalizzate sul tema prescelto;
- selezionare fonti affidabili;
- elaborare un'argomentazione in modo razionale e critico;
- rafforzare le competenze comunicative;
- affrontare una discussione su base razionali e non emotive;
- lavorare in team;
- individuare punti deboli e punti forti di un discorso;
- gestire le situazioni conflittuali e competitive.

# L'organizzazione del debate: tempi e modi

Il tempo da impiegare tra organizzazione e svolgimento del debate potrebbe essere di circa tre ore (prescindendo che sia in presenza o a distanza), così suddiviso:

- un'ora di **presentazione del tema** e di **organizzazione del lavoro** in classe;
- un'ora o due per consentire agli studenti di effettuare **l'attività di ricerca, selezione ed elaborazione** dei materiali a supporto delle rispettive tesi;
- un'ora per lo **svolgimento del debate**.

I debates che si svolgono sulla piattaforma digitale prescelta per la DDI possono anche essere registrati e successivamente montati per documentare il lavoro svolto.

# La valutazione

Il giudizio del docente dovrebbe essere assegnato prevalentemente sulla base:

- della **qualità delle ricerche** svolte e della capacità espressa di selezionare le fonti informative;
- della **validità logica delle argomentazioni** elaborate (di confutazione o di supporto);
- della **qualità dell'esposizione complessiva** (stile comunicativo, postura, gestualità ecc.).

# Regole classiche del dibattito

## SORTEGGIO DELLA SQUADRA CHE INIZIA IL CONFRONTO O INIZIO CON LA SQUADRA PRO/CONTRO

RELAZIONE DEL **CAPITANO** DELLA SQUADRA PRO:  
Espone l'argomento supportandolo con alcuni argomenti a favore perché giusti/veri/funzionali ecc.

RELAZIONE DEL **CAPITANO** DELLA SQUADRA CONTRO  
- espone la posizione del suo gruppo  
- confuta gli argomenti del gruppo opposto

RELAZIONE **3° STUDENTE** SQUADRA PRO:  
- confuta gli argomenti  
- difende le proprie posizioni  
- aggiunge altri argomenti pro

RELAZIONE **3° STUDENTE** SQUADRA CONTRO:  
- confuta gli argomenti  
- difende la posizione  
- aggiunge altri argomenti contro

RELAZIONE **2° STUDENTE** SQUADRA PRO:  
- confuta gli argomenti  
- difende le proprie posizioni  
- aggiunge altri argomenti pro

RELAZIONE **2° STUDENTE** SQUADRA CONTRO:  
- confuta gli argomenti  
- difende la posizione  
- aggiunge altri argomenti contro

**PAUSA PER CONSENTIRE ALLE  
DUE SQUADRE DI RIFLETTERE  
PER SISTEMARE I LORO ULTIMI  
INTERVENTI**



# Arringa finale del debate e giudizio

## **ARRINGA FINALE** DEL CAPITANO DELLA SQUADRA

PRO:

- riassume i punti di forza sottolineati da entrambe le squadre
- chiarisce le differenze sostanziali
- spiega perché la posizione PRO è più valida

## **ARRINGA FINALE** DEL CAPITANO DELLA SQUADRA

CONTRO:

- riassume i punti chiave sollevati da entrambe le parti;
- focalizza gli elementi di differenza
- spiega perché la posizione CONTRO è più valida

# Rispetto dei tempi degli interventi

L'intervento di ciascun relatore dovrebbe:

- durare tre minuti;
- non durare comunque meno di due minuti;
- non durare in ogni caso più di tre minuti e trenta secondi.

Il **cronometrista** svolge il suo ruolo controllando e segnalando quando sono passati i tre minuti a disposizione di ciascun relatore.

Il relatore che parla per meno di due minuti o per più di tre minuti e trenta secondi commette un'**infrazione** di cui la giuria, nel suo giudizio finale, deve tener conto.

La **giuria** ha 10/15 minuti per decidere in modo motivato.

# Altri esempi di dibattiti

Per il biennio

Da Rivista (sito [rizzolieducation.it](http://rizzolieducation.it))

La decretazione d'urgenza

# Dibattito

## Diritto alla salute vs Diritto alla libertà

Perché l'Italia ha meno casi di coronavirus del Regno Unito nonostante entrambi i Paesi siano stati colpiti dalla prima ondata in modo simile? Perché i britannici sono “**freedom-loving**”, ossia amano la libertà (evidentemente più della sicurezza sanitaria). Parola del leader del governo di Londra, **Boris Johnson**. Durante un question time a Westminster, rispondendo a una contestazione del deputato laburista Ben Bradshaw sul “come mai Germania o Italia” registrino al momento meno contagi ufficiali dell'Isola senza aver adottato nuove misure restrittive, Johnson ha replicato argomentando che la resistenza di una parte dei britannici ad accettare restrizioni e obblighi nella lotta al coronavirus è anche frutto della mentalità liberale, o libertaria, più diffusa nel Regno rispetto “a molti altri Paesi”.

**Fonte:** [europa.today.it](http://europa.today.it), con adattamenti

“**Anche noi italiani amiamo la libertà** ma abbiamo a cuore anche la serietà”. Lo ha detto il presidente **Sergio Mattarella** a Sassari, a margine della cerimonia in ricordo di Cossiga, conversando con alcuni partecipanti alle celebrazioni, in risposta a chi gli chiedeva cosa pensasse di quanto dichiarato dal premier britannico Boris Johnson sugli inglesi che, a differenza di italiani e tedeschi, amano la libertà. [...]  
A fine luglio, durante la cerimonia del Ventaglio, il presidente aveva espresso il concetto che la libertà non è il diritto di far ammalare gli altri.

**Fonte:** [www.repubblica.it/politica](http://www.repubblica.it/politica), con adattamenti

# Dibattito

## Diritto alla salute vs Diritto alla libertà

### Argomenti a favore delle due tesi

Quello che legittima l'adozione delle misure governative non è il diritto alla salute del singolo, ma la tutela della salute come interesse collettivo e il dovere di solidarietà che incombe su tutti quanti ai sensi dell'articolo 2 della Costituzione.

Ci dobbiamo chiedere se tutti i sacrifici dei diritti fondamentali che ci sono stati richiesti possono considerarsi giustificati da una necessità del genere, se il pericolo esistente non è altrimenti evitabile e se i sacrifici che ci sono richiesti sono proporzionati al pericolo.

### Parole chiave

- Diritto alla salute (art. 32 Cost.)
- Lockdown

- Diritto di libertà (art. 13 Cost.)
- Libertà di circolazione

# Dibattito

## Per iniziare

Imparare a dibattere ti permette di sostenere una tesi davanti a un pubblico, esprimendoti in modo chiaro e convincente, facendo leva su argomentazioni razionali e con un buon controllo sulle emozioni. È un'attitudine che richiede pratica, ma che torna molto utile sul lavoro e nella vita quotidiana.

Da qualche tempo il dibattito è diventato oggetto di una competizione a squadre: il sistema che proponiamo è basato sul modello del *World schools debating championship*, adottato anche in Italia alle Olimpiadi nazionali di *debate*.

1. Formate due squadre, composte da tre oratori e due ricercatori. Ogni squadra elegge un capitano. La squadra A argomenterà a favore di una tesi e la squadra B argomenterà a favore dell'altra.
2. Nominate una giuria di tre studenti che non fanno parte di alcuna squadra.
3. Nominate un moderatore (in genere il docente), con il compito di mantenere l'ordine e cronometrare gli interventi.

# Dibattito

## Svolgimento del dibattito

- I ricercatori di ciascuna squadra raccolgono materiale utile per gli oratori della loro squadra. Gli oratori studiano il materiale raccolto e organizzano al meglio gli argomenti.
- Il giorno del dibattito, gli oratori presentano gli argomenti a favore della propria tesi e confutano gli argomenti della squadra avversaria.
- Quando tutti gli oratori di ciascuna squadra hanno parlato, la parola passa alla giuria, che si ritira per decidere chi ha argomentato meglio (attenzione: non quale tesi sia la più giusta!). Infine i tre giudici votano, determinando quale squadra vince. Il moderatore si assicura del corretto svolgimento della votazione.

**Dibattito social** Potete avviare il dibattito anche attraverso la creazione di una pagina Facebook della classe amministrata da due studenti, uno per ciascun gruppo contrapposto. L'insegnante si occuperà di creare il post di partenza che contiene il soggetto del dibattito, a seguire i rappresentanti dei due gruppi posteranno le argomentazioni a favore della propria tesi, che potranno essere sostenuti o meno dalle persone appartenenti alla pagina.

# Altri esempi di dibattiti

Per il triennio

Nuovo corso di Marco Capiluppi

A buon diritto - vol. 1 (classe terza)



# Altri esempi di dibattiti

Dibattito su...

## La privacy e l'e-commerce



Confidential Data

Il Grande Fratello è infallibile ed onnipotente. [...] Nessuno ha mai visto il Grande Fratello, anche se egli è un volto sui manifesti, la voce dal teleschermo. Si può essere certi che non morirà mai, ed esiste un notevole margine d'incertezza per stabilire la sua data di nascita.

Dalla nascita alla morte ogni membro del Partito vive sotto l'occhio della Psicopolizia.

Anche quando è solo non può mai essere sicuro di essere solo. Dovunque si trovi, che dorma o sia sveglio, che lavori o riposi, che sia in bagno o a letto, può essere scrutato senza preavviso, addirittura ignorando di essere spiato. Nulla di quello che fa è privo di importanza. Le sue amicizie, gli svaghi, il suo modo di comportarsi con la moglie e i figli, l'espressione del volto quando si trova da solo, le parole che mormora nel sonno, perfino i movimenti del corpo che gli sono più abituali, sono minuziosamente analizzati.

La faccia dai baffi neri guardava da ogni angolo. Ce n'era una proprio nella casa di fronte.

IL GRANDE FRATELLO VI GUARDA, diceva la scritta, mentre gli occhi neri fissavano con penetrazione quelli di Winston.

George Orwell, 1984



[Identify Person]

### Lo scandalo Cambridge Analytica

Cambridge Analytica era una società di consulenza britannica specializzata nel raccogliere grandi quantità di dati sugli utenti dei social network, per esempio quanti *like* una persona mette e su quali post, il luogo da cui si condividono i contenuti, le parole chiave delle ricerche effettuate ecc. Michal Kosinsky, uno dei ricercatori della società, affermava: "Bastano 70 like messi su Facebook per sapere più cose sulla personalità di un soggetto rispetto ai suoi amici; ce ne vogliono 150 per saperne di più dei genitori del soggetto e 300 per superare le conoscenze del suo partner. Con una quantità ancora maggiore è possibile addirittura conoscere più cose sulla personalità di una persona rispetto a quante ne conosca il soggetto stesso". Nel 2018 la società è stata al centro di uno scandalo che l'ha portata al fallimento: secondo le accuse, Cambridge Analytica avrebbe raccolto illecitamente i dati personali da milioni di account Facebook e li avrebbe impiegati a scopo di propaganda politica, per esempio nel contesto delle elezioni presidenziali statunitensi del 2016 e, nello stesso anno, in relazione al referendum sulla Brexit.

### Il cellulare ci spia

Conoscono i nostri gusti, le nostre abitudini, le preferenze politiche, i prodotti che ci piacciono e quelli che odiamo. Grazie al cellulare, al tablet o al pc sanno cosa leggerete in questo momento, su quali siti vi siete soffermati prima e quali vedrete dopo, in quale città vi trovate, quale apparecchio state utilizzando. Siamo costantemente filtrati, scannerizzati, analizzati. E siamo stati noi a consegnare le chiavi delle nostre esistenze ai nostri controllori. Loro, i guardiani silenziosi delle nostre vite, si chiamano Google, Facebook, Apple, Amazon, Microsoft, WhatsApp, Twitter. Sono i giganti del web, le *big data companies* che controllano le nostre esistenze e, spesso, sono anche in grado di orientarle. Gli operatori di internet hanno compreso che la massa di informazioni che passa attraverso i loro servizi costituisce una manna finanziaria infinita, un tesoro che è sufficiente organizzare per poterlo rivendere a caro prezzo.

Fonte: [angelimincuzzi.blog.ilssole24ore.com](http://angelimincuzzi.blog.ilssole24ore.com), con adattamenti

### PAROLE CHIAVE

**privacy**  
tutela delle informazioni che consentono di identificare e "classificare" una persona: dati personali, abitudini, opinioni, preferenze ecc.

**identità digitale**  
insieme di informazioni che consentono di riconoscere una persona specifica all'interno di un sistema informatico

**profilazione**  
raccolta ed elaborazione di dati finalizzata a classificare gli utenti in gruppi omogenei per gusti, interessi, comportamenti ecc.

**big data companies**  
aziende che nello svolgimento della propria attività trattano enormi quantità di dati

**phishing**  
truffa informatica realizzata attraverso l'invio di email contenenti l'invito a fornire dati riservati motivandoli con ragioni di carattere tecnico

**impronta digitale**  
traccia delle attività svolte in rete da un utente; insieme delle informazioni sui comportamenti tenuti sulla rete

**processamento**  
trattamento, elaborazione di dati da parte di un programma finalizzato a trasformarli in informazioni utili

**flusso di dati**  
passaggio continuo di informazioni da un elemento e da un soggetto a un altro

# Altri esempi di dibattiti

## Dibattito su...



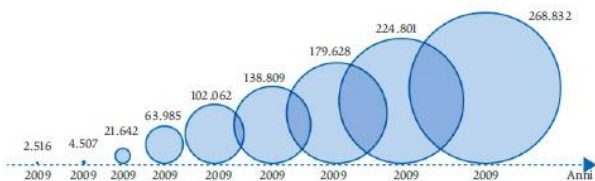
### Numeri&Numeri

Distribuzione degli applicativi per categoria

Categoria	Numero di app	%	Categoria	Numero di app	%
Giochi	228.823	20,2	Finanza	25.793	2,27
Istruzione	100.293	8,83	Comunicazione	25.462	2,24
Strumenti	82.799	7,29	Social	22.246	1,96
Intrattenimento	80.915	7,12	Shopping	19.039	1,68
Lifestyle	79.158	6,97	Mappe e navigatori	17.618	1,55
Personalizzazione	72.457	6,38	Fotografia	16.859	1,48
Affari	64.551	5,68	Medicina	16.646	1,47
Libri e consultazione	59.990	5,28	Strumenti video	14.843	1,31
Viaggi e info locali	49.093	4,32	Famiglia	6.313	0,56
Musica e audio	41.793	3,68	Meteo	4.632	0,41
Produttività	33.821	2,98	Fumetti	3.460	0,3
Notizie e riviste	33.002	2,91	Librerie e demo	3.250	0,29
Medicina	32.844	2,89	Totale	1.135.700	100

Fonte: elaborazioni Agcom su dati Google Play

Numero di applicativi mobili scaricati nel mondo dal 2009 al 2017, in milioni



## Parliamone in classe

1. Quanto tempo della tua giornata passi collegato a internet?
2. Quanto sei disponibile a sacrificare della tua vita pur di poter essere sempre connesso?
3. Sei attento alle informazioni che lasci sulla rete?
4. Quanto ti preoccupa il tema della privacy?
5. Secondo te esiste davvero un "grande fratello" che ci spia?



## L'individuo come fonte di dati

L'utilizzo crescente di internet da parte degli individui, in particolare tramite i dispositivi mobili, è una sorgente inesauribile di dati: ogni volta che un individuo è connesso alla rete lascia numerose "tracce" che vengono cedute agli operatori sia in modo informato sia, più spesso, inconsapevolmente. Le tracce vengono lasciate in rete quando ci si sposta da un luogo a un altro, quando si condividono le foto o i commenti, quando si effettuano i pagamenti, quando si pratica attività sportiva ecc. Il consumatore in genere non ha una chiara percezione di quali dati vengano ceduti, del loro reale valore e di come gli stessi siano trattati: posto di fronte alla possibilità di ottenere nell'immediato sconti o servizi gratuiti c'è personalizzati, egli sarà portato a rilasciare dati individuali come quelli relativi ai propri gusti e preferenze senza considerare le conseguenze derivanti dalla loro divulgazione. Uno dei principali meccanismi attraverso cui i consumatori cedono dati digitali avviene tramite il download e il successivo utilizzo delle applicazioni. Gli app store sono un importante esempio di modalità attraverso cui vengono scambiati dati digitali. Osservando l'andamento dei download si rileva che solo 6 app risultano installate più di 1 miliardo di volte: Facebook, Google Gmail, Youtube, Google Maps, Google Search e Google Play Services. A fronte di un numero elevatissimo di applicativi e operatori, il mercato è quindi concentrato in poche grandi piattaforme, che, da un lato, si sono affermate come i leader mondiali nel settore della pubblicità online, una risorsa che tuttora costituisce la principale fonte di finanziamento dell'informazione online, dall'altro rappresentano ormai il veicolo distributivo principale per l'informazione in rete.

Fonte: Big data Interim report, a cura del Servizio economico statistico dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con adattamenti

### Come proteggere i propri dati?

#### La normativa di riferimento

Per tutelare i cittadini dai rischi legati alla gestione dei dati personali, l'Unione europea ha emanato il Regolamento generale sulla protezione dei dati (n. 2016/679), noto come **Gdpr**, per rafforzare la protezione dei dati dei cittadini e delle persone residenti nella UE, obbligando tutti i titolari di trattamento dati (anche quelli con sede legale fuori dalla UE) a osservare e adempiere a una serie di obblighi specifici dettati dalla legge.

#### Il controllo pubblico

Sui temi della privacy dal 1996 in Italia è stata istituita un'apposita autorità che prende il nome di **Garante per la protezione dei dati personali**, che ha il compito di garantire la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali e il rispetto della dignità nel trattamento dei dati personali di ciascun individuo, a cui ci si può rivolgere per segnalare situazioni di abuso.

#### Gli organismi privati di tutela

I consumatori che si sentono danneggiati dal trattamento dei propri dati possono presentare reclami attraverso le **associazioni dei consumatori**, organizzazioni esistenti in Italia sin dal 1955, il cui scopo è la tutela dei consumatori in tutte le situazioni di violazione dei loro diritti.



6. Che genere di consumatori sei?
7. Quante applicazioni scarichi da internet?
8. Quanto ti lasci influenzare nelle tue scelte dalla pubblicità online?
9. Sai che cosa vuol dire essere "profilati"?
10. Secondo te, come ci si può tutelare dall'uso distorto dei nostri dati?

# Altri esempi di dibattiti

## Dibattito su...

### Vantaggi e rischi



#### I vantaggi

##### Prezzi più convenienti

Con tanta possibilità di scelta, si possono fare confronti diretti tra più prodotti e più rivenditori, valutare meglio le caratteristiche e il rapporto tra qualità e prezzo.

##### Acquisti più comodi

Su internet si può comprare in qualsiasi momento, consultando liberamente le offerte di tanti negozi, salvando gli articoli nella "lista dei desideri" per poi decidere in seguito, senza limiti di tempo e di orario.

##### Maggiore reperibilità

Su internet è possibile trovare una varietà immensa di prodotti: il consumatore non è limitato a ciò che viene offerto dai commercianti locali.

##### Alla scoperta di nuovi prodotti

Quasi tutti i negozi online dispongono di funzioni che suggeriscono all'utente prodotti che potrebbero interessarlo in base ai suoi dati di navigazione. Se ci basassimo solo su quello che si vede nelle vetrine o che comprano parenti e amici, la nostra scelta sarebbe molto più limitata.

##### Comodità di pagamento

I negozi online accettano di solito diversi strumenti di pagamento. Diversamente dai negozi "fisici", non è necessario procurarsi in anticipo i contanti e non si corre il rischio che il venditore non accetti il bancomat o una determinata carta di credito.

##### Condivisione dei giudizi

Spesso sui siti di e-commerce si possono recensire i prodotti acquistati e il servizio fornito dal negoziante. In questo modo si può leggere il giudizio di altri consumatori e questo rende l'acquisto più sicuro.

##### Ricevimento della merce

Tutti i siti permettono di scegliere il luogo più comodo per l'invio della merce, e in alcuni casi, per accelerare la consegna, è possibile anche indicare dei punti di ritiro, almeno nelle città più grandi.

##### Minori costi per le imprese

L'e-commerce permette di ottimizzare il modello distributivo delle aziende, permettendo loro di ridurre i costi per la vendita al pubblico.

##### Aumento della competitività

L'e-commerce amplifica la competizione tra le aziende e questo è un bene per il mercato in generale, dal momento che si incoraggia la produzione di prodotti migliori e l'abbassamento dei prezzi.

##### Nuovi posti di lavoro

Si vengono a creare nuovi posti di lavoro come dipendenti o liberi professionisti, anche nelle zone periferiche.

##### Benefici all'ambiente

La distribuzione ottimizzata a domicilio richiede meno energia rispetto al modello tradizionale, che prevede molti spostamenti individuali dei consumatori e dei distributori.

### Via al dibattito

Imparare a dibattere ti permette di sostenere una tesi davanti a un pubblico, esprimendoti in modo chiaro e convincente, facendo leva su argomentazioni razionali e con un buon controllo sulle emozioni. È un'attitudine che richiede pratica, ma che torna molto utile nella vita quotidiana.

Da qualche tempo il dibattito è diventato oggetto di una competizione a squadre: il sistema che proponiamo è basato sul modello del *World schools debating championship*, adottato anche in Italia alle Olimpiadi nazionali di debate.

#### Preparazione

1. Formate **due squadre**, composte da tre oratori e due ricercatori. Ogni squadra elegge un capitano. La squadra A argomenterà a favore del soggetto del dibattito e la squadra B argomenterà contro.
2. Nominare una **giuria** di tre studenti che non fanno parte di alcuna squadra.
3. Nominare un **moderatore** (in genere il docente), con il compito di mantenere l'ordine e cronometrare gli interventi.



#### I rischi

##### Mancanza del contatto diretto

Quando acquisti online, il consumatore non può vedere, toccare, provare o misurare gli articoli che vuole comprare; non può in genere comunicare direttamente con il venditore o il prestatore di servizi online in caso di disservizio.

##### Sicurezza nei pagamenti

Uno dei rischi più temuti dai clienti digitali è la possibilità che i pagamenti effettuati tramite carta di credito possano essere occasione di attività criminali, per esempio il furto dei dati della carta e il suo utilizzo abusivo per effettuare pagamenti non autorizzati.

##### Tempi di consegna incerti

Può capitare che l'acquirente debba attendere più di quanto previsto per la consegna, mentre con il modello di vendita tradizionale porta subito a casa ciò che ha comprato.

##### Possibili truffe

Nonostante i passi avanti fatti negli anni, manca un sistema che garantisca l'affidabilità dei siti di e-commerce, in quanto nessuno può essere certo fino in fondo che non si tratti di siti fasulli, magari realizzati per fare phishing, cioè una sorta di "adescamento" di clienti finalizzato al furto dell'identità digitale o all'acquisizione illecita di dati personali.

##### Gestione dei dati

È uno dei rischi più temuti nelle transazioni online, in quanto un'operazione di acquisto in rete comporta la comunicazione di dati che potrebbero essere utilizzati per scopi non consentiti, raccolti senza il consenso del titolare, o per essere ceduti a terzi per attività di profilazione.

#### "Fan o fantocci?": la class action di Altroconsumo contro Facebook

A seguito dello scandalo di Cambridge Analytica, Altroconsumo, la maggiore associazione di consumatori più diffusa in Italia, ha lanciato un'azione legale collettiva contro Facebook.

Con slogan come "non siamo i suoi burattini" o "Facebook non può giocare con i nostri dati personali", l'associazione fondata nel 1973 si fa paladina del corretto uso dei dati personali degli utenti Facebook, chiedendo per tutti gli iscritti all'iniziativa un risarcimento di 285 euro per ogni anno di iscrizione a causa dell'uso improprio che Facebook avrebbe fatto dei loro dati.

Al di là dell'azione di Altroconsumo, già nel dicembre 2018 l'Autorità antitrust aveva condannato Facebook a una multa di 10 milioni di euro per aver utilizzato a scopi commerciali i dati degli utenti senza informarli adeguatamente, sanzione poi confermata dal Tar del Lazio nel gennaio 2020.

#### Svolgimento del dibattito

I ricercatori di ciascuna squadra svolgono il **lavoro preliminare**, raccogliendo materiale utile per gli oratori della loro squadra (informazioni, articoli, statistiche ecc.), magari partendo dal contenuto di queste pagine.

Il giorno del dibattito, gli oratori delle due squadre si **alternano alla parola**, a cominciare dalla squadra A. Gli oratori presentano gli argomenti a favore della propria tesi e confutano gli argomenti della squadra avversaria, improvvisando via via nuove argomentazioni. Gli interventi devono durare fra i tre e i sei minuti (decidete in anticipo la durata). Solo il moderatore può interrompere il discorso dell'oratore di turno e solo in caso di scorrettezze.

Quando tutti gli oratori di ciascuna squadra hanno parlato, la parola passa alla giuria, che si ritira per decidere **chi ha argomentato meglio** (attenzione: non quale tesi sia la più giusta!). Infine i tre giudici votano, determinando quale squadra vince. Il moderatore si assicura del corretto svolgimento della votazione.

Come regola opzionale, potete dare la possibilità ai ricercatori di porre una **domanda all'oratore** della squadra avversaria, per metterlo in difficoltà.

# Altri esempi di dibattiti

Dibattito su...



Film

## The social network

Anno: 2010  
Paese: USA  
Durata: 120'  
Regia: David Fincher



Il film racconta la storia della creazione di Facebook e del suo fondatore Mark Zuckerberg, uno studente di Harvard, molto capace nella programmazione. Rimasto single, il ragazzo crea "FaceMash", un sito in grado di confrontare l'aspetto fisico delle ragazze di Harvard e che permette inoltre di votare la più bella tra due di loro scelte a caso. FaceMash è così gettonato da far impazzire il sistema informatico dell'università: si tratta di un primo passo verso la creazione del social network più diffuso al mondo.

## The circle

Anno: 2017  
Paese: USA-Emirati Arabi  
Durata: 110'  
Regia: James Ponsoldt



La famiglia di Mae versa in condizioni economiche difficili. La ragazza svolge un lavoro alienante ed è rassegnata a una vita di frustrazione e invisibilità sociale. Un giorno però, un'amica le procura un colloquio con The Circle, la moderna azienda per la quale lavora. Gli inizi sono promettenti, ma presto Mae si rende conto che in The Circle la privacy è bandita ed è imposta una trasparenza assoluta ed esasperata...

## Consigli per la navigazione sicura

Durata: 2'  
In questo servizio di Sky TG24 vengono consigliate alcune buone pratiche per navigare in modo sicuro e proteggere i propri dati mentre si usano i social network.



## Perfetti sconosciuti

Anno: 2016  
Paese: Italia  
Durata: 97'  
Regia: Paolo Genovese



Durante una cena, un gruppo di amici decide di fare un gioco: ciascuno di loro metterà il proprio cellulare sul tavolo e ogni chiamata o messaggio che arriverà nel corso della serata dovrà essere condiviso pubblicamente con tutti gli altri. Questo gioco innocente, nato per divertirsi, farà emergere verità inconfessabili e segreti terribili, in grado di distruggere il rapporto di affetto tra gli amici e di far separare le coppie.

## Le vite degli altri

Anno: 2006  
Paese: Germania  
Durata: 137'  
Regia: Florian Henckel von Donnersmarck



Berlino Est, anni ottanta. Il regime comunista incarica il capitano Gerd Wiesler di spiare lo scrittore Georg Dreyman, sospettato di attività sovversive. Così Wiesler fa installare nell'appartamento di Dreyman delle microspie e, inforcate ogni giorno le sue cuffie, spia la vita di Dreyman e della sua compagna, ignari di tutto. Il capitano, un uomo solo e senza vita privata, proprio nello svolgimento dei propri compiti, si apre inaspettatamente all'arte e sviluppa una sensibilità tutta nuova, che lo porterà a ripensare i fondamenti stessi della sua vita.



Libri

## 1984

Anno: 1948  
Autore: George Orwell  
Casa editrice: Mondadori

Nel capolavoro dello scrittore britannico George Orwell la società è governata dal Grande Fratello, che tutto vede e tutto sa, anche se nessuno ha mai visto lui di persona. I suoi occhi sono le telecamere, che sorvegliano i cittadini sempre e dovunque, il suo braccio è la Psicopolizia, che interviene al minimo sospetto. 1984 descrive in maniera pessimistica un futuro cupo in cui apparentemente tutto è permesso, tranne pensare. Tranne amare. Tranne vivere.

## Rete padrona

Anno: 2015  
Autore: Federico Rampini  
Casa editrice: Feltrinelli

La Rete ha gettato la maschera: la realtà quotidiana che genera è molto diversa dalle visioni degli idealisti che progettavano un nuovo mondo di sapere e di opportunità per tutti. I benefici a cui ci siamo assuefatti sono innegabili e nessuno di noi vi vorrebbe rinunciare. Ma capire in che cosa si sta trasformando la Rete è ormai indispensabile per cogliere la vera natura del techno-capitalismo contemporaneo.



Canzoni

## Carmen

Stromae, 2013

*L'amour est comme l'oiseau de Twitter  
On est bleu de lui, seulement pour 48h  
D'abord on s'affilie, ensuite on se follow  
On en devient fêlé, et on finit solo  
Prends garde à toi  
Et à tous ceux qui vous like  
Les sourires en plastique sont souvent des coups d'hashtag  
Prends garde à toi  
Ah les amis, les potes ou les followers  
Vous faites erreurs, vous avez juste la côte*

## Link

### 1. garanteprivacy.it

Il Garante per la protezione dei dati personali è un'autorità indipendente istituita nel 1996 per assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali e il rispetto della dignità nel trattamento dei dati personali

### 2. agendadigitale.eu

La testata di riferimento per tematiche riguardanti il Digitale e la Pubblica amministrazione, con approfondimenti su sanità, scuola, documenti ecc.

### 3. agcom.it

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è un'autorità indipendente, istituita nel 1997 con il compito di assicurare la corretta competizione degli operatori sul mercato e di tutelare i diritti dei consumatori

### 4. protezioneatipersonali.it

Sito che fornisce informazioni relative alla protezione dei dati personali, la privacy e la normativa europea e nazionale in merito.

**Grazie per l'attenzione**

# TRAMONTANA

*live*



BILANCIO DI ESERCIZIO

TO  
NALE

CONTO  
ECONOMICO